SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Data di compilazione: ottobre 2014, revisione 6.0

1. IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ

1.1 - Identificatore del prodotto

Nome commerciale: PERMEX 22E®

Registrazione Ministero della Salute n 14318

1.2 - Pertinenti usi identificati della miscela e usi sconsigliati

Insetticida liquido concentrato per uso domestico e civile a base di permetrina, tetrametrina e piperonilbutossido per la lotta contro mosche, zanzare, blatte ed altri insetti.

Uso sconsigliato: non impiegare in agricoltura.

1.3 - Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

BLEU LINE S.r.I. Via Virgilio, 28 - Z.I. Villanova 47122 Forlì (FC) - Tel 0543.754430 Fax 0543.754162

Tecnico competente della redazione della SDS: bleuline@bleuline.it

1.4 - Numero telefonico di emergenza

In caso di malessere consultare uno dei sequenti centri antiveleni:

Ospedale	Città	Città Indirizzo		Telefono
Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	V.le Luigi Pinto, 1	71122	0881-732326
Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	Via A. Cardarelli, 9	80131	081-7472870
CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	V.le del Policlinico, 155	00161	06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8	00168	06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Largo Brambilla, 3	50134	055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	Via Salvatore Maugeri, 10	27100	0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	Piazza Ospedale Maggiore, 3	20162	02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	Piazza OMS, 1	24127	800883300

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adequamenti

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Eye Dam. 1 H318
Skin Irrit. 2 H315
Skin Sens. 1 H317
Aquatic Acute 1 H400
Aquatic Chronic 1 H410

2.1.2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adequamenti

SIMBOLI DI PERICOLO: Xi, irritante N, pericoloso per l'ambiente;

FRASI R: 41, 38, 43, 50/53

Il testo completo delle frasi di rischio (R) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell' etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti. Pittogrammi di pericolo:







Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H318 Provoca gravi lesioni oculari (gravi lesioni oculari, cat. 1).
H315 Provoca irritazione cutanea (irritazione cutanea, cat. 2).

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea (sensibilizzazione cutanea, cat. 1).

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici (pericoloso per l'ambiente acquatico-pericolo acuto, cat.1).
 H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata (pericoloso per l'ambiente

acquatico-pericolo cronico, cat. 1).

Consigli di prudenza:

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P280 Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / il viso.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in punti di raccolta per rifiuti pericolosi o speciali.

CONTIENE: DODECILBENZEN SOLFONATO DI CALCIO, LINEARE PERMETRINA

2.3 - Altri pericoli

Consigli di prudenza (S):

2 - Conservare fuori della portata dei bambini.

13 - Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

20/21 - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

26 - In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare uno specialista.

24 - Evitare il contatto con la pelle.

39 - Far uso di un apparecchio di protezione degli occhi e del viso.

29/35 - Non gettare i residui nelle fognature; non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni.

46 - In caso d'ingestione, consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

61 - Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali / schede informative in materia di sicurezza.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Informazione non pertinente.

3.2 Miscele

<u>Descrizione chimica:</u> Insetticida e coformulanti in miscela.

BLEU LINE S.r.l.

Contiene:

NOME CHIMICO	CONC.	CLASSIFICAZIONE 67/548/CEE	CLASSIFICAZIONE 1272/2008 (CLP)
PERMETRINA CAS 52645-53-1 EINECS 258-067-9 EU INDEX 613-058-00-2 Reg n°: non soggetto	11,37%	Xn, Xi, N; R20/22, R43, R50/53	Acute Tox. 4 H302 Acute Tox. 4 H332 Skin Sens. 1 H317 Aquatic Acute 1 H400 Aquatic Chronic 1 H410
TETRAMETRINA CAS 7696-12-0 EINECS 231-711-6 EU INDEX // Reg n°: 05-2116382403-48-0000	1,64%	N; R50/53	Aquatic Acute 1 H400 Aquatic Chronic 1 H410
PIPERONILBUTOSSIDO CAS 51-03-6 EINECS 200-076-7 EU INDEX // Reg n°: 01-2119537431-46-0000	6,40%	N; R50/53	Aquatic Acute 1 H400 Aquatic Chronic 1 H410
DODECILBENZEN SOLFONATO DI CALCIO, LINEARE CAS 26264-06-2 EINECS 247-557-8 EU INDEX // Reg n°: 01-2119560592-37-XXXX	5-6%	Xi; R38, R41	Eye Dam. 1 H318 Skin Irrit. 2 H315
ALCOL ISOBUTILICO CAS 78-83-1 EINECS 201-148-0 EU INDEX 603-108-00-1 Reg n°: //	4-4,5%	Xi; R10, R37/38, R41, R67	Flam. Liq. 3 H226 Eye Dam. 1 H318 Skin Irrit. 2 H315 STOT SE 3 H335 STOT SE 3 H336
POLIARILFENOLO ETOSSILATO CAS 99734-09-5 EINECS // EU INDEX // Reg n°: //	16,5-18%	R52/53	Aquatic Chronic 3 H412

T+= Molto Tossico (T+), T= Tossico (T), Xn= Nocivo (Xn), C= Corrosivo (C), Xi= Irritante (Xi), O= Comburente (O), E= Esplosivo (E), F+= Estremamente Infiammabile (F+), F= Facilmente Infiammabile (F), N= Pericoloso per l'Ambiente (N) Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Misure di carattere generale: Nei casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche, fornendo le informazioni contenute nell'etichetta e nella presente scheda. Il primo intervento, in caso

di infortunio, deve essere effettuato da personale addestrato per evitare ulteriori

complicazioni o danni all'infortunato.

Contatto con gli occhi: Lavare abbondantemente con acqua, possibilmente corrente, a palpebre aperte, per almeno

10'; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti. RICORRERE AL MEDICO. Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o

del consiglio dell'oculista.

Contatto con la pelle: Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare con abbondante acqua corrente e sapone le

aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto.

Inalazione: Portare all'aria aperta e lasciare riposare. In caso di disturbi persistenti consultare il

medico.

vomito per ev

Consultare immediatamente un medico, mostrando la scheda di sicurezza. Non indurre il vomito per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al capitolo 11.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Trattamento sintomatico e controllo delle funzioni vitali.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Ingestione:

Mezzi di estinzione appropriati: Polvere dry, CO2, acqua nebulizzata, schiuma.

Mezzi di estinzione da evitare: Acqua a getto pieno. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere

utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed

esplosioni.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli particolari di incendio: In caso di incendio, emissione di gas tossici e vapori irritanti. Si può creare sovrapressione

nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento di protezione: Indossare idoneo autorespiratore (soprattutto in locali chiusi) ed indumenti protettivi

completi.

Procedure speciali: Contenere la propagazione. Mantenersi sopravento. Evitare di respirare i fumi.

Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata. Evitare che le acque di

estinzione si disperdano nell'ambiente.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Usare idonei mezzi di protezione individuale (vedere sez. 8). Non fumare od usare fiamme libere.

6.2 Precauzioni ambientali

Tenere il prodotto lontano dagli scarichi, da acque fluviali e marine per evitare inquinamento ambientale (nel caso, avvisare le autorità competenti).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

In caso di spandimento sul suolo, raccogliere il prodotto con scopa e paletta senza sollevare polvere. Depositare il materiale raccolto in contenitori per lo smaltimento (vedere sezione 13).

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare di mangiare, bere e fumare. Impiegare indumenti protettivi adatti (vd.8). Dopo la manipolazione lavarsi con acqua e sapone: garantire una buona ventilazione dei luoghi di lavoro.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare negli imballaggi originali chiusi, lontano da alimenti e bevande ed in luoghi inaccessibili a bambini ed animali domestici. Possibilmente conservare a temperature comprese fra $5^{\circ}C$ e $30^{\circ}C$.

7.3 Usi finali particolari Informazioni non disponibili.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Per l'ambiente di lavoro l'ACGIH indica per l'isobutanolo il valore limite di soglia TLV-TWA di 152 mg/m³. Non sono presenti valori limite biologici.

Si vuole comunque segnalare l'esistenza di valori limite per il piretro sia nel D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Allegato XXXVIII (TLW-TWA di 1 mg/m³ per il piretro depurato dai lattoni sensibilizzanti) sia dall'ACGIH (TLV-TWA di 5 mg/m³). Per ulteriori spiegazioni si veda la sezione 16 (note). In caso di esposizione professionale al preparato indossare i dispositivi di protezione personale indicati di seguito.

8.2 Controlli dell'esposizione

Precauzioni generali: Usare la miscela secondo le indicazioni contenute in questa scheda. Utilizzare i dispositivi

di protezione individuale indicati nella presente sezione.

Protezione respiratoria: In ambienti poco ventilati nei quali si ritiene possibile la presenza di alte concentrazioni di

miscela proteggere adeguatamente le vie respiratorie (maschera con filtro tipo A).

Protezione delle mani: Usare quanti impermeabili resistenti ai prodotti chimici (EN 374).

Protezione degli occhi: Usare occhiali protettivi con protezione laterale in caso di possibile contatto con gli occhi.

Assicurarsi la disponibilità di docce e lavaggi oculari da usarsi in caso di emergenza.

Protezione della pelle: Usare camici protettivi.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto: Liquido ambrato
Odore: caratterístico

pH: N.D.

Peso specifico: 1,03 a 20°C (Kg/litro)
Punto di infiammabilità: > 100°C (vaso chiuso)
Solubilità in acqua: forma microemulsione

9.2 Altre informazioni Informazioni non disponibili.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non previste.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento, le cariche elettrostatiche e qualunque fonte di accensione.

10.5 Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

La decomposizione termica causa la formazione di composti pericolosi.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Meccanismo d'azione dei p.a.: La permetrina e la tetrametrina (piretroidi) agiscono sul sistema nervoso centrale e peri-

ferico a livello delle membrane neuronali determinando una chiusura dei canali del sodio.

Inalazione: Per esposizioni prolungate, irritazione dell'apparato respiratorio e mal di testa, nausea,

sonnolenza e vertigini.

Ingestione: Può causare irritazione delle mucose digerenti, ipersalivazione, nausea, vomito, diarrea,

dolori addominali, depressione del sistema nervoso centrale, spasmi muscolari, convulsioni, dispnea; l'ingestione del liquido può causare la formazione di goccioline che, entrando nei

polmoni, possono causare polmonite chimica.

Contatto con la pelle: Per contatti frequenti e prolungati, irritazioni e dermatiti persistenti, screpolature e

secchezza della pelle.

BLEU LINE S.r.l.

Contatto con gli occhi:

Dati tossicologici:

Arrossamento e irritazione congiuntivale.

<u>Principi attivi:</u> Permetrina: LD $_{50}$ acuta ratto >2000 mg/kg (orale); LD $_{50}$ ratto >2000 mg/kg (dermale acuta); LC $_{50}$ ratto (inalatoria) 0,45 mg/l. Alcol Isobutilico: LD $_{50}$ (Orale): 2460 mg/kg Ratto; LC $_{50}$ (Inalatoria): 19,2 mg/l/4h Ratto;LD $_{50}$ (Dermale): 2460 mg/kg Coniglio. Tetrametrina: LD $_{50}$ acuta ratto >2000 mg/kg (orale); LD $_{50}$ acuta ratto >2000 mg/kg (dermale acuta); LC $_{50}$ ratto (inalatoria) >5,63 mg/l. Piperonilbutossido (sinergizzante): LD $_{50}$ acuta ratto 4570 mg/kg (orale); LD $_{50}$ coniglio >2000 mg/kg (dermale acuta); LC $_{50}$ ratto (inalatoria) >5,9 mg/l.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

La miscela è altamente tossica per gli organismi acquatici e può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

12.1 Tossicità

<u>Principi attivi:</u> **Permetrina**: LC₅₀ pesci 0,145 mg/l (96h); EC₅₀ alga > 0,022 mg/l (72h). **Tetrametrina**: LC₅₀ pesci 0,033 mg/l (96h); EC₅₀ Daphnia magna 0,47 mg/l (48h); EC₅₀ alga 1,36 mg/l (72h); **Piperonilbutossido** (sinergizzante): LC₅₀ pesci 3,94 mg/l (96h); EC₅₀ Daphnia magna 0,51 mg/l (48h); EC₅₀ alga 2,09 mg/l (72h).

12.2 Persistenza e biodegradabilitàInformazioni non disponibili.12.3 Potenziale di bioaccumuloInformazioni non disponibili.12.4 Mobilità nel suoloInformazioni non disponibili.12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvBInformazioni non disponibili.12.6 Altri effetti avversiInformazioni non disponibili.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Considerazioni generali: Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. I

contenitori, anche se completamente svuotati, non devono essere dispersi nell'ambiente. Se contengono residui devono essere classificati, stoccati ed avviati ad un idoneo impianto di trattamento. Per un utilizzo non professionale il contenitore completamente vuoto può

essere eliminato con i rifiuti domestici.

Classificazione: La classificazione del rifiuto è un obbligo del produttore dello stesso.

Possibili codici CER: 07 04 13 (rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose), 16 03 05

(rifiuti organici contenenti sostanze pericolose).

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR/RID (stradale)	Classe 9, N. ONU 3082, Gruppo Imballaggio III, materia pericolosa per l'ambiente, liquida. N.A.S. (Permetrina, Piperonilbutossido)
IMD6 (marittimo)	Classe 9, N. ONU 3082, Gruppo Imballaggio III, materia pericolosa per l'ambiente, liquida. N.A.S. (Permetrina, Piperonilbutossido) La miscela è classificabile come inquinante marino.
ICAO/IATA (aereo)	Classe 9, N. ONU 3082, Gruppo Imballaggio III, materia pericolosa per l'ambiente, liquida. N.A.S. (Permetrina, Piperonilbutossido)

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso: 9 i)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006:

Prodotto: Punto 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH): nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): nessuna

Controlli Sanitari.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Considerazioni generali:

L'informazione fornita su questa scheda di sicurezza corrisponde allo stato attuale delle nostre conoscenze e della nostra esperienza del prodotto, e non è esaustiva. Salvo indicazioni contrarie si applica al prodotto in quanto tale e conforme alle specifiche. In caso di combinazioni o miscele, assicurarsi che nessun nuovo pericolo possa manifestarsi. È comunque responsabilità dell'utilizzatore assicurarsi dell'idoneità e completezza delle informazioni in relazione al particolare uso che ne deve fare. Essa non dispensa in nessun caso l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme legislative, amministrative e di regolamentazione relative al prodotto, all'igiene, alla sicurezza dei lavoratori e alla protezione dell'ambiente. Per ulteriori informazioni riguardo alla miscela

consultare l'etichetta dello stesso apposta sulla confezione

Numero revisione: 6.0.

ottobre 2014. Data di compilazione:

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 4 Tossicità acuta, categoria 4 Eye Dam. 1 Lesioni oculari gravi, categoria 1

Liquido infiammabile. Flam. Liq. 3

Aquatic Chronic 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica categoria 1 Aquatic Chronic 3 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica categoria 3 Aquatic Acute 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta categoria 1

Skin Irrit. 2 Irritazione cutanea, categoria 2 Skin Sens. 1 Sensibilizzazione cutanea, categoria 1

STOT SE 3 Tossicità specifica per organo bersaglio - Esposizione singola.

H302 Nocivo se ingerito.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari. H226 Liquido e vapori infiammabili.

H332 Nocivo se inalato.

H335 Può irritare le vie respiratorie. H336 Può provocare sonnolenza o vertigini. H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R10 Infiammabile.

R20/22 Nocivo per inalazione e ingestione.

R37/38 Irritante per le vie respiratorie e la pelle.

R38 Irritante per la pelle.

R41 Rischio di gravi lesioni oculari.

Può causare sensibilizzazione a contatto con la pelle.

L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici. Può provocare a lungo termine effetti

negativi per l'ambiente acquatico.

R52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per

l'ambiente acquatico.

Normativa di riferimento:

Vengono rispettate le indicazioni fornite dalla seguente normativa europea:

- Direttiva 99/45/CE (classificazione ed etichettatura preparati pericolosi) recepita dal D.Lgs n° 65/2003;
- Direttiva 67/548/CE (classificazione ed etichettatura sostanze pericolose);
- Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP);
- Direttiva 98/24/CE (protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici) recepita dal D.Lgs 81/2008;
- Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH);
- Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP);
- Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo;
- Banca dati sulle sostanze GESTIS IFA (Institute für Arbeitsschutz der Deutschen Gesetzlichen Unfalversicherung).

Note (paragrafo 8):

TLV-TWA (Threshold Limit Value – Time Weighted Average): valori limite ponderati nelle 8 ore. **TLV-STEL** (Threshold Limit Value – Short Time Exposure Limit), valore massimo consentito per esposizioni brevi.

Alla sezione 8 viene citata l'ACGIH (American Conference of Governmental Industries Hygienists). I dati relativi ai valori limite di soglia (TLV-TWA) sono tratti dal supplemento al Vol. 3, n° 1 del Giornale degli igienisti industriali (AIDII) pubblicato nel 2014 e si riferiscono ai valori ACGIH del 2014.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 11 / 12 / 16.

Altre informazioni:

La presente scheda è stata realizzata in collaborazione con Bioikòs Ambiente S.r.l. con sede in via Rivani 99, BOLOGNA (Tel. 051 5878211).

